

Parrocchia Sant'Ambrogio – RIVALTA – Tel/Fax 0522-560116 – E-mail: segreteriadirivalta@gmail.com Facebook/Instagram: @ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia

Parroci: Don Riccardo Mioni 375-5241969 - Don Giovanni Caselli 331-7483918

La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 8 Settembre 2024

8	XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO –
	ANNO B – III SETTIMANA DEL SALTERIO
	Natività della Beata Vergine Maria
09.00	S. Messa a Rivalta (+ trigesimo Lidia Landini vedova
	Caraffi; Mantovani Franca; Leonelli Umberto nell'ottava)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Pavarini-Passeri,
	Baroni Gabriele; Franco, Silvana, Attilde, Armando)
9	LUNEDÌ – S. Pietro Claver, Presbitero
18.30	-
10	MARTEDÌ – S. Nicola da Tolentino
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
11	MERCOLEDÌ – Ss. Proto e Giacinto
18.00	S. Messa: Casa di Carità di S. Giuseppe
12	GIOVEDÌ – Santissimo Nome di Maria
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Pia Ersilia Rossi e familiari defunti)
20.30	Incontro dei catechisti
13	VENERDÌ – S. Giovanni Crisostomo, Vescovo e
	Dottore della Chiesa
17.00	
19.00	
14	SABATO – Esaltazione della Santa Croce
18.30	S. Messa a Rivalta (prefestiva)
15	XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO –
	ANNO B – IV SETTIMANA DEL SALTERIO
	Beata Vergine Maria Addolorata
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Francia Gino e Lalla; Caliceti
	Gisberto)
11.00	1
	Livio, Cassinadri Francesco) e s. Battesimo di Ettore



Tumiati

QUESTO E TANTO ALTRO ANCORA E' STATA LA FESTA **DELLA NOSTRA COMUNITA'!!!** RINGRAZIAMO I TANTI **VOLONTARI CHE HANNO** CONTRIBUITO CON TANTO IMPEGNO, SACRIFICIO E DEDIZIONE ALLA SUA BUONA RIUSCITA!









All'interno della mostra di Ricamo sono state esposte anche due tovaglie a punto canusino che Maria Grazia Bottazzi ha donato alla nostra chiesa insieme a diversi lini per la mensa, finemente ricamati. Un grazie di cuore per questo suo prezioso impegno e dono che arricchisce e abbellisce il patrimonio artigianale della collezione artistica degli arredi lituraici.







8 SETTEMBRE – XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

Il RivaltaInFesta segna sempre l'inizio di un anno nuovo per le attività che la parrocchia realizza, termina il tempo delle ferie, riprende il lavoro, la scuola riapre e la comunità riprende le attività.

Nei mesi trascorsi, chi in vacanza o al lavoro, chi vicino o lontano, chi in gruppo o con la propria famiglia, tutti abbiamo fatto esperienze nuove, conosciuto nuovi amici, approfondito le vecchie conoscenze. Tutto questo unito al desiderio di raccontare e condividere queste esperienze fatte.

Un tempo, prima che inventassero le e-mail o i messaggini, si scrivevano le lettere. E così, dopo l'estate si conservava per i mesi invernali un contatto con gli amici conosciuti in vacanza, o quelli incontrati ai campeggi. Per chi ha provato quest'esperienza di prendere carta e penna, erano occasioni per raccontare qualcosa di noi, per ricordare momenti belli, per esprimere riconoscenza e gioia per occasioni condivise.

Potremmo chiederci se i "messaggini" possono contenere gli stessi sentimenti che le lettere manifestavano. Ecco perché è importante trovare momenti e modi per condividere

Ed ecco a noi la domanda di questa domenica: forse anche il rapporto con Dio rischia di essere sullo stile SMS? Un messaggino già impostato, sempre lo stesso, lasciato in memoria, e poi lanciato nella grande rete a tutta una serie di contatti, e magari tra questi contatti uno è riservato anche a Dio? A volte lo "stile preghiera" può sembrare altrettanto generico, a volte anche superficiale, per il poco tempo o quasi per la paura di "intasare la memoria" del Signore, per non costringerlo a scaricare tante nostre parole.

Le Belle esperienze comunitarie che si fanno, ci stimolano ad un altro stile, tra amici ci si racconta fatti che sono comunque conosciuti da tutti; si va spesso a ricordare proprio i momenti belli vissuti insieme e che stanno poi alla base di questo legame.

Questi avvenimenti costituiscono come lo scheletro della nostra amicizia. In altre parole, se dobbiamo spiegare perché siamo amici di qualcuno possiamo raccontare una serie di vicende che ci uniscono.

Il salmo di questa domenica funziona proprio così: per parlare di Dio non si usano concetti che assomigliano più a formule complicate, ci si fonda invece sul racconto di avvenimenti vissuti in cui si riconosce la presenza di Dio.

È un po' quello che avrà fatto il sordomuto del vangelo di oggi e tutti i presenti, che non tengono in considerazione l'avviso di Gesù di non raccontare l'avvenimento. Loro lo divulgano a quanti incontrano perché vogliono lodare Dio e allargare il giro degli amici di Gesù. La lode che rivolgono a Dio si basa sul fondamento dei gesti di amore che lui compie per i suoi figli.

Questo deve essere anche per noi perché non avremo ottenuto dei miracoli, ma se abbiamo un po' di attenzione scopriamo che anche nella nostra vita ci sono avvenimenti belli per cui dire grazie: a Dio e anche alle persone coinvolte in questi fatti. L'augurio che ci facciamo è di ritrovare sempre più questa amicizia tra di noi, condita dalla presenza del Signore attraverso tutti quei segni di speranza che continuamente ci fa conoscere.

Don Riccardo





AVVISI

QUESTUA del 1/9/2024 € 271.00 e OFFERTE per celebrazioni € 580.00

A GRANDE RICHIESTA... LA PESCA RIAPRIRA' DOMENICA 8 SETTEMBRE DALLE 10 ALLE 12,30 DOMENICA 8 RIPRENDE LA MESSA DELLE ORE 11.00

ALLE ORE 18.30 IN GHIARA SOLENNE CELEBRAZIONE NELLA FESTA DELLA GIAREDA

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE ore 20.30 Incontro dei Catechisti

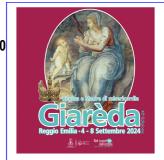
SABATO 14 SETTEMBRE FESTA del 30° del Gruppo Scout Rivalta 1

SABATO 14 SETTEMBRE S. MESSA prefestiva ore 18.30

DOMENICA 29 SETTEMBRE: FESTA DELL'UNITÁ PASTORALE Canali-Fogliano-Rivalta

UNICA S. MESSA ore 10,30 a Rivalta, a seguire Pranzo Comunitario

CERCASI appartamento in affitto per famiglia bisognosa, pagamento garantito.





Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica. Una firma che fa bene.





https://www.8xmille.it/rendiconto/ https://www.8xmille.it/mappa-8xmille/

VERSO IL GIUBILEO BOLLA DI INDIZIONE DI PAPA FRANCESCO

Appelli per la speranza

24. La speranza trova nella Madre di Dio la più alta testimone. In lei vediamo come la speranza non sia fatuo ottimismo, ma dono di grazia nel realismo della vita. Come ogni mamma, tutte le volte che guardava al Figlio pensava al suo futuro, e certamente nel cuore restavano scolpite quelle parole che Simeone le aveva rivolto nel tempio: «Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima» (Lc 2,34-35). E ai piedi della croce, mentre vedeva Gesù innocente soffrire e morire, pur attraversata da un dolore straziante, ripeteva il suo "sì", senza perdere la speranza e la fiducia nel Signore. In tal modo ella cooperava per noi al compimento di quanto suo Figlio aveva detto, annunciando che avrebbe dovuto «soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere»

(Mc 8,31), e nel travaglio di quel dolore offerto per amore diventava Madre nostra, Madre della speranza. Non è un caso che la pietà popolare continui a invocare la Vergine Santa come Stella Maris, un titolo espressivo della speranza certa che nelle burrascose vicende della vita la Madre di Dio viene in nostro aiuto, ci sorregge e ci invita ad avere fiducia e a continuare a sperare.

In proposito, mi piace ricordare che il Santuario di Nostra Signora di Guadalupe, a Città del Messico, si sta preparando a celebrare, nel 2031, i 500 anni dalla prima apparizione della Vergine. Attraverso il giovane Juan Diego la Madre di Dio faceva giungere un rivoluzionario messaggio di speranza che anche oggi ripete a tutti i pellegrini e ai fedeli: «Non sto forse qui io, che sono tua madre?». Un messaggio simile viene impresso nei cuori in tanti Santuari mariani sparsi nel mondo, mete di numerosi pellegrini, che affidano alla Madre di Dio preoccupazioni, dolori e attese. In questo Anno giubilare i Santuari siano luoghi santi di accoglienza e spazi privilegiati per generare speranza. Invito i pellegrini che verranno a Roma a fare una sosta di preghiera nei Santuari mariani della città per venerare la Vergine Maria e invocare la sua protezione. Sono fiducioso che tutti, specialmente quanti soffrono e sono tribolati, potranno sperimentare la vicinanza della più affettuosa delle mamme, che mai abbandona i suoi figli, lei che per il santo Popolo di Dio è «segno di sicura speranza e di consolazione».



MOLTO PIU' DI UNA FESTA... PRENOTATEVI!!!

ANCHE QUEST'ANNO
LA NOSTRA U.P. CON
LA PARROCCHIA DI
FOGLIANO HA
PARTECIPATO
ALL'ALLESTIMENTO
DELL'ALTARE
DELL'ARTE DELLA
SETA, O. TALAMI,
SAN FILIPPO BENZI
E STATUA DELLA
MADONNA
ADDOLORATA
NELLA BASILICA
DELLA GHIARA

COMPLIMENTI A
CHI HA
COLLABORATO
ALLA SUA
REALIZZAZIONE!



15 SETTEMBRE - XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B

PRIMA LETTURA DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 50,5-9)

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci.

Parola di Dio

Chi mi accusa? Si avvicini a me.

Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 114) Ritornello: CAMMINERÒ ALLA PRESENZA DEL SIGNORE NELLA TERRA DEI VIVENTI

Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo. *R.*

Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi, ero preso da tristezza e angoscia.

Allora ho invocato il nome del Signore:

«Ti prego, liberami, Signore». *R.*

Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso. Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato. *R.*

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta. lo camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi. **R.**



SECONDA LETTURA DALLA LETTERA DI SAN GIACOMO APOSTOLO (Gc 2, 14-18)

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gal 6,14)

Alleluia, alleluia! Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. **Alleluia, alleluia!**

VANGELO DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 8,27-35)

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elìa e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK ED INSTAGRAM













Libretto dei canti

